

PONZA (Latina)

# L'ISOLA DEI COLORI

Luminosa, curata, mediterranea, l'isola più alla moda dell'arcipelago ponziano ha case a tinte pastello e falesie dall'incredibile varietà cromatica. E un mare blu che diventa verde e turchese vicino a riva

TESTI Caterina Caratozzolo





Panoramica del porto di Ponza con, sulla sinistra, l'agglomerato di età borbonica, risalente al '700. È il centro più vivace e popolato dell'isola, con una bellissima passeggiata lungomare e un agglomerato di case a tonalità delicate collegate da vicoli, scale e piazzette.

## PONZA (Latina)

L'arrivo a Ponza è un approdo pittoresco nell'anfiteatro del porto, animato di vita marinara e dipinto nei colori pastello delle case affacciate sui moli. Teoria pulitissima e luminosa di edifici borbonici e abitazioni mediterranee, con due passeggiate a mare che corrono parallele, una a fianco dei pescherecci, l'altra sopra gli spalti, il porto è il biglietto da visita di Ponza. Per entrare subito nello spirito di un'isola scintillante e alla moda, che gode di grande visibilità e ottime frequentazioni, ma che nell'intimo è rimasta frugale e schietta, con un'identità ancora integra. Identità costruita su un territorio limitato (lunga circa 7 chilometri è larga in media due, ma nella "strozzatura" al centro misura appena 200 metri), in generale roccioso ma con sorprendenti fazzoletti di vegetazione profumata e vigne di Biancolella. Un'isola dove si fa semplice vita di mare, e dove tutto quello che occorre è una barchetta per spostarsi da una cala all'altra.

L'arcipelago delle isole Pontine (o Pontiane) è di origine vulcanica: se ne possono notare le tracce nelle alte falesie che lo caratterizzano, anche se nell'isola maggiore la natura gioca con la tavolozza dei colori: **poche rocce nere e invece falesie di caolino e tufo che virano al grigio, al rosso, al giallo e in certi punti, come al Bagno Vecchio, persino al bianco latte.** Un arcobaleno 365 giorni all'anno.

### IN BARCA DA UNA CALETTA ALL'ALTRA

Nella sua lunga storia, iniziata con Volsci e Greci, l'isola fu colonia romana del periodo augusteo. Ne sono una testimonianza le Grotte di Pilato, scavate dai Romani sul mare e suddivise in vasche comunicanti per l'allevamento delle murene. E anche gli impressionanti antri della cisterna romana della Dragonara, utilizzata per la raccolta dell'acqua piovana, di recente aperta alle visite. Ma da quando è diventata una destinazione turistica Ponza vive

due stagioni distinte. C'è quella del silenzio e della tranquillità, dove si rigenera al suo ritmo naturale, i prezzi scendono, e il clima mite e le straordinarie fioriture invitano a godersi i primi raggi di sole a primavera, e poi a settembre, quando le luci si fanno morbide, regalando giornate spettacolari. E c'è quella dei weekend estivi e delle vacanze di agosto dove l'isola può diventare caotica e rumorosa. Chi soggiorna tra i vicoli e le scale di Ponza paese troverà il clou della vita sociale →

**Sotto:** Chiaia di Luna, la baia-simbolo dell'isola, chiusa da una falesia dorata alta fino a 100 metri. Da alcuni anni è accessibile solo dal mare per la franosità della falesia. **A destra, in alto:** l'antro d'accesso alle Grotte di Pilato, allevamento ittico di età romana, sormontate dal piccolo cimitero. **A destra, in basso:** dettaglio di una casa nella frazione di Le Forna; passeggiata nei vicoli di Ponza paese.





*In barca alle Grotte di Pilato, dove i Romani allevavano le murene*





••••• **Intervista ad Anna Fendi**

**«La amo perché è ancora naturale»**

Sono le sorelle più famose d'Italia, le cinque sorelle Fendi dell'impero della moda che porta il loro nome. Tra loro Anna è sempre stata la responsabile dell'ufficio progettazione, lavorando con le sorelle a fianco di Karl Lagerfeld. Dopo l'acquisizione di Fendi da parte di LVMH, si è dedicata all'arte del ricevere, aprendo a Roma Villa Laetitia, residenza di charme. Frequenta Ponza da sempre.

**Come ha scoperto l'isola?**

Con mio marito Giulio: avevamo una piccola barca, ancorata al porto di Anzio, e da lì raggiungevamo spesso Ponza. Poi, con la nascita della terza figlia, abbiamo cominciato a passare qui tutto il tempo libero. Allora la gente era molto semplice: le donne sedevano sull'uscio di casa a pulire le verdure o a cucire; oggi non succede più. E la sera andavamo a ballare in un piccolo night del porto, il Marirock: è un peccato che sia stato chiuso.

**Due isole gioiello italiane, Capri e Ponza: si può fare un confronto?**

Ponza ha un fascino selvaggio, amo la sua naturalezza; a Capri c'è un'atmosfera unica dove si riscontra la mano dell'uomo. E poi le scogliere di Ponza sono

mutevolissime nel colore e nella forma: le calette sembrano intarsiate e le cromie variano dal nero ossidiana ai colori del fango, dello zolfo, dell'ocra. Da varie tonalità di grigio all'argento, fino al bianco assoluto della pietra pomice.

**Da dove si ammira il tramonto più bello?**

Difficile scegliere, ma direi da Le Fornace e dalle diverse calette del versante ovest.



**Pagina precedente, in alto:** l'agglomerato di Santa Maria, che arriva sino a filo d'acqua. A breve distanza dal porto, si raggiunge con un tunnel scavato nella roccia. **Pagina precedente, in basso:** l'Arco Naturale, a pochi metri dalla costa nord-orientale; alto 30 metri ha un'apertura di sette metri. **Sotto:** punta del Fieno, con le rocce di tufo bianco. La varietà di colori delle falesie, dal grigio al rosso, al giallo, al bianco, è una delle grandi attrattive della costa.

nella "piazetta" e lungo la passeggiata del porto borbonico. Dopo il caffè del mattino al Maga Circe o le sfogliatelle e la brioche a tre lievitazioni da Gildo sul centralissimo corso Pisacane, si scruta l'orizzonte per decidere dove andare a fare il bagno. Solo per i rampolli della Roma bene che la frequentano ad agosto non ci sono dubbi: la loro meta è sempre il Frontone, l'ampia spiaggia di sabbia, attrezzata di lettini, ombrelloni e punti di ristoro, cui si arriva con un servizio continuo di barche-na-

vetta dal porto. Tutti gli altri noleggiato un'imbarcazione per andare ad ammirare lo straordinario spettacolo della costa in technicolor, in un susseguirsi di cale, falesie, grotte, scogli e faraglioni. E per trovare la caletta più riparata dove tuffarsi in un **mare sempre trasparente, che dal blu delle acque profonde assume tonalità verdi e turchesi nell'avvicinarsi alla costa:** come a cala Feola, sul versante occidentale, una rada incantata con piscine naturali. Qui un ristorante sul mare offre pesce freschissimo; in alternativa occorre provvedere al pranzo prima di imbarcarsi, approvvigionandosi di panzerotti con melanzane e mozzarella, pizza cotta al forno a legna e dei biscotti tipici di qui. Impossibile l'elenco delle meraviglie dei 25 chilometri del periplo dell'isola, che ha il suo fiore all'occhiello in Chiaia di Luna, baia a mezzaluna chiusa da una falesia bianca e gialla alta 100 metri, dove è facile incrociare il magnifico veliero *Skaggrak*, appartenuto al Führer, o lo yacht da

crociera di Vincenzo Onorato, patron di *Mascalzone Latino*. E poi la roccia di Capo Bianco, fonte d'ispirazione per Fellini che vi ambientò alcune scene del suo *Satyricon*, o i cinque faraglioni di Lucia Rossa, dove si consumò la più famosa storia d'amore dell'isola, quella di una giovane del luogo che, a fine '800, si gettò dagli scogli per un amore negato. Spettacolo nello spettacolo, l'Arco Naturale, che con i suoi 30 metri d'altezza e un'impressionante spaccatura di 7 metri spicca isolato sulla costa est, poco prima di cala d'Inferno e di cale del Core che precedono la spiaggia del Frontone e il porto.

Dal porto, dove è chiara l'impronta urbanistica della colonizzazione borbonica settecentesca, un tunnel porta al delizioso nucleo abitato di Santa Maria, e un altro tunnel, di epoca romana, permette di raggiungere a piedi Chiaia di Luna: da qualche anno però l'accesso via terra e la fruibilità della baia sono interdetti per la franosità della scogliera. La spiaggia-icona di ►





*Per Folco Quilici la piccola Palmarola è una delle più belle isole al mondo*

Ponza si può dunque ammirare solo dal mare oppure lungo l'unica strada che attraversa l'isola: un interrotto balcone-belvedere di quasi 7 chilometri, che dall'alto offre viste mozzafiato sulla costa ovest e sulla costa est.

#### LE FORNA, L'ALTRA FACCIA DELL'ISOLA

La strada conduce a Le Forna, la frazione *low profile*, dove la vita scorre secondo ritmi pigri e casalinghi. Nel punto più stretto dell'isola, dove poche centinaia di metri separano le due linee costiere, un grappolo di case basse e colorate sparse tra viuzze abbaglianti di intonaco bianco si mescola a ville nascoste tra la profumata macchia di ginestre e cisto. La colazione si prende nel giardinetto del bar sotto casa con caffè e fetta di torta casareccia. E i residenti, quasi tutti isolani (a differenza del porto, "colonizzato" dai forestieri), mostrano incuranti i volti segnati dal vento e dalla salsedine che hanno disegnato il profilo di quest'oasi marina.

La spiaggia di riferimento di Le Forna è cala Fonte, raggiungibile a piedi, famosa per il contrasto tra il verde smeraldo dell'acqua e i colori della roccia; nell'800 i pescatori vi scavarono vivai per le aragoste

e rifugi per custodire le imbarcazioni. Ma occorre ancora prendere la barca per recarsi in un altro posto magico: l'isola-satellite di **Palmarola, un mondo di cale e scogli, primitivo e praticamente disabitato**, se non nell'approdo classico di cala di San Silverio, dove in stagione funziona un ristorante e dove si riescono a scorgere, mimetizzate nella parete rocciosa, centinaia di grotte scavate nel passato e recuperate come case di villeggiatura. Secondo Folco Quilici è una delle «più belle isole al mondo». Nell'antichità vi si estraeva l'ossidiana, una delle prime risorse isolane. Non si va però solo via mare a Ponza: sull'isola, anzi, si è sempre in cammino, per scale e scalini, per i vicoli che si dipanano dal porto e si irradiano attraverso l'abitato, tra un tunnel e l'altro o, più dolcemente, lungo il corso principale. Oppure, attrezzati di scarpe da trekking, lungo i sentieri da poco messi in sicurezza che si inerpicano verso il monte Guardia. A 280 metri, sulla punta meridionale dell'isola, offre un colpo d'occhio su tutto l'arcipelago. Un'emozione unica. ☺☺

**Sopra:** il faraglione di San Silverio, sulla piccola isola di Palmarola, distante 5 miglia marine da Chiaia di Luna. Naturale e selvaggia, con cale e mare splendidi, è disabitata, se non nelle case-grotte (**sotto**), utilizzate per la villeggiatura.



dove  
COME  
quando

alla pagina seguente

dove  
COME  
quando

PONZA  
(Latina)

## In festa per tutta l'estate

Opere d'arte fatte con "rifiuti" del mare, musiche del Mediterraneo, spettacoli di cinema e teatro. È colta ed effervescente la kermesse isolana, tra gite in barca e soste golose di **Gianna Testa** ★ Foto di **Vittorio Giannella**



Ponza, il porto

**Ponza (Latina) si raggiunge in aliscafo**

dal porto di Formia (il più utilizzato) con la compagnia Laziomar ([www.laziomar.it](http://www.laziomar.it)); da Anzio e da Terracina con la stessa compagnia o con Vetur Aliscafi ([www.vetur.it](http://www.vetur.it)) e con NGL ([www.navilib.it](http://www.navilib.it)). **Per arrivare a Formia in auto:** A1, uscita Cassino, poi provinciale per Formia; parcheggio auto custodito: Golpho Service, 0771/77.12.07 o 333/5.98.23.47; in estate, a Ponza, è vietato lo sbarco delle auto ai non residenti. **In treno:** da Roma Termini, stazione di Formia. **In aereo:** aeroporti di Roma Fiumicino e di Napoli Capodichino; servizio transfer collettivo dai due aeroporti ai porti di Formia e Terracina, prezzo 35 € a persona (Musella Viaggi, 0771/80.98.86). **Camper:** non ci sono campeggi sull'isola.



### Arte, film, incontri e le antiche ricette ponzesi

Dura fino al 15 settembre la kermesse "Ponza estate, l'isola della bellezza", nata l'anno scorso per volontà della giunta comunale guidata dal sindaco Piero Vigorelli, e accolta con un vasto concorso di pubblico. Ancora più ricco il calendario della seconda edizione, con oltre 80 eventi in vari settori: musica, teatro, cinema, mostre, sport e cultura, con performance in varie location isolane e 300 artisti coinvolti. Imperdibile la mostra "Lo Stracquo, l'Arte che viene dal mare", allestita fino al 7 settembre nella sala polivalente dei Cameroni, l'ex prigione dei confinati sull'isola

al tempo della Seconda guerra mondiale. Si tratta di una sorprendente serie di opere realizzate con materiali di recupero raccolti sulle spiagge ponzesi e reinterpretati in chiave artistica. Tra gli altri eventi, il 5 e 6 luglio, "Confinati a Ponza", spettacolo teatrale con la direzione artistica di Francesco Maria Cordella sulla vicenda romanzata di Pietro Nenni e Benito Mussolini, nel 1945 esiliati insieme per tre settimane a Ponza; dal 10 al 13 luglio, "Full Moon Ponza Film Festival", rassegna di cortometraggi e opere prime, curata da Claudia Gerini; dal 18 luglio al 3 agosto, "Ponza d'Autore":

incontri pubblici con letterati e scrittori. E il 6 settembre, "In viaggio con Folco Quilici": il noto giornalista-documentarista ritorna sull'isola per confrontarsi in un talk show in piazza; fa da corredo una mostra fotografica dei suoi viaggi. Ma c'è spazio anche per i piaceri del palato con "Ponza in Tavola" (25-26 luglio e 22 agosto): nei banchi si degustano le ricette ponzesi del periodo borbonico, con donne in costume d'epoca e la riproduzione cartacea della moneta tornese da utilizzare per gli acquisti enogastronomici. Info per tutti questi eventi: [www.ponzaestate.it](http://www.ponzaestate.it)

### IN GOMMONE E A PIEDI

#### Tour alle cale e alle isole vicine. Immersioni e trekking

Il richiamo più forte di Ponza è senza dubbio il mare, con le sue acque smeraldine, i ricchi fondali e le numerose calette. Per scoprire la costa, la **Cooperativa Barcaioli Ponzesi** (corso Pisacane, 0771/80.99.29, [www.barcaioliponza.it](http://www.barcaioliponza.it)) offre vari tour su ex pescherecci: periplo di Ponza, di Palmarola, di Zannone (da 22 € a persona). Si parte alle 11 dal porto e si rientra nel pomeriggio, dopo aver effettuato svariate soste per i bagni; con un supplemento di 3 € si può fare uno snack a bordo. La Cooperativa effettua anche il servizio-navetta per la spiaggia di Frontone (5 € andata e ritorno). Piccoli gozzi si possono affittare presso **Tritone** (338/2.1728.23), **Coco'** (338/8.94.13.14) e **Albatros** (360/4753.30), che li noleggiavano con o senza marinaio. Per chi preferisce il gommone, **Diva Luna** (338/2.34.76.08, [www.divaluna.com](http://www.divaluna.com)) vanta una ricca flotta con motori da 15 a 140 cavalli (da 50 €). Ponza è anche un paradiso per i subacquei, che possono far capo a **Ponza Diving Center** (via Banchina, 337/80.84.85, [www.ponzadiving.it](http://www.ponzadiving.it)), che propone 22 punti di immersione con vari livelli di difficoltà (immersione singola 38 €). Ma Ponza va anche scoperta a piedi, lungo diversi sentieri: per il monte Guardia, per la punta del Fieno, per le Necropoli romane.



Un'opera della mostra "Lo Stracquo"



# dove COME quando

**PONZA**  
(Latina)



## Gli alberghi

### Grand Hotel Chiaia di Luna

★★★★ (via Panoramica, 0771/8.01.13). In splendida posizione davanti alla baia di Chiaia di Luna, da sempre di proprietà della famiglia Stile, conta terrazze panoramiche, 76 camere, ristorante, piscina con acqua di mare. Il centro del paese è a 10 minuti a piedi, raggiungibile anche con il servizio navetta dell'hotel. A luglio: intorno a 200 €.

**Grand Hotel Santa Domitilla** ★★★★★ (via Panoramica, 0771/80.99.51). Tra i fiori all'occhiello, il giardino ombreggiato da limoni e ulivi, le due piscine con acqua di mare e il Percorso Benessere con le Grotte Romane. A luglio: doppia da 215 €.

**Hotel Mari** ★★★ (corso

Pisacane 19, 0771/8.01.01). A conduzione familiare, affacciato sul porto, dispone di 18 camere e una suggestiva sala colazioni nella roccia. A luglio: doppia da 138 €.

**Piccolo Hotel Luisa** ★★★ (via Chiaia di Luna, 0771/8.01.28). Aperto dal 1950 a mezza costa sul porto, ha solo 15 camere arredate con tocchi etnici. A colazione, dolci e torte salate fatte in casa. A luglio: doppia da 120 €.

**B&B Il Gabbiano** (via Panoramica, 0771/80.98.86). In posizione isolata, 3 camere con vista mare e terrazza privata. Magico il panorama, con viste dall'alto sul mare e l'isola di Palmarola, e tramonti indimenticabili. A luglio: doppia 140 €.

**B&B La Limonaia a mare** (via Dragonara snc, 0771/80.98.86). Antica

casa ponzese nei pressi del porto con terrazzo vista mare, giardino mediterraneo e una calda atmosfera da casa privata. È uno dei due b&b di Anna Fendi. Doppia a luglio 140 €.

## I ristoranti

**Acqua Pazza** (piazza Pisacane 10, 0771/8.06.43). L'unico stella Michelin della provincia di Latina occupa un delizioso dehors sulla piazzetta del porto. Polpettine di pesce, tortelli di dentice, parmigiana di alici, spada marinato alla soia. Da 65 €.

**Orestorante** (via Dietro la chiesa 4, 0771/8.03.38).

Nei pressi del porto, si compone di diverse terrazze all'aperto; piatti a base di pescato fresco con tocchi creativi ideati dal patron-chef Oreste Romagnolo. Da 60 €.

**A Casa di Assunta** (via Panoramica, 0771/82.00.86). Trattoria rustica con cucina tradizionale. Padrona di casa e chef la ponzese Assunta Scarpati. Da 40 €.

**La Marina** (Cala Feola, 0771/80.86.14). In una delle più belle cale ponzese, una rustica taverna a pochi metri dal mare. Paccheri con bottarga, frittura di paranza, pescato fresco alla brace. Da 40 €.



## GELATI, BABÀ E VINO BIANCOLELLA I bar-pasticceria e le boutique di corso Pisacane

Locali e negozi di Ponza ruotano intorno a corso Pisacane, piazzetta Pisacane e via Roma, che si sviluppano alle spalle del porto, e sono tutti pedonali. Luogo di ritrovo degli habitués dell'isola, dalla colazione all'aperitivo, è la **Pasticceria Gildo** (corso Pisacane 13, 0771/8.06.47), aperta nel 1960: irresistibili le brioche con tre lievitazioni, le sfogliatelle, i babà, i cornetti, tutti di produzione propria. Un'altra sosta golosa con tavolini all'aperto è il **Café Gelateria Maga Circe** (corso Pisacane 11, 335/7.27.19.69), famoso per i gelati e i mojito. Si contende la fama con lo storico **Bar Tripoli** (via Pisacane 15, 333/8.91.37.15), punto di incontro per aperitivi e spritz. Golosità alla **rosticceria Spaccamuntagna** (banchina Mamozio 1-2, 0771/8.01.61); pizze, focacce e biscotti al **Forno Nautilus** (via Banchina 24, 0771/8.07.91). Passeggiando sul corso, le tentazioni dello shopping di **Brandina** (corso Pisacane, 346/5.24.25.28), con borse e accessori realizzati con i tessuti dei lettini da mare della Riviera Romagnola; e le fragranze di **Aqua di Ponza** (corso Pisacane 80). Dai piccoli appezzamenti a vigneti, ecco poi i vini profumati dai vitigni Biancolella, Forastera e Aglianico delle aziende vinicole **Antiche Cantine Migliaccio** (via Pizzicato 9, 339/2.82.22.52); **Casale del Giglio** (piano degli Scotti, 06/92.90.25.30); **Azienda Agricola Marisa Pouchain Taffuri** (via Sant'Antonio, 0824/81.51.96), produttrice anche di bollicine.



## info

**Pro Loco di Ponza** via Molo Musco, 0771/8.00.31, [www.prolocodiponza.it](http://www.prolocodiponza.it), [www.ponza.com](http://www.ponza.com)